



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Rapporto annuale di controllo 2010

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

FESR 2007-2013

N. CCI 2007IT162PO016

Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007

(Art 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006)

(Art. 18, paragrafo 2, e Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1828/2006)

(Allegato alla determinazione n. 21/2010 del 31.12.2010)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Rapporto annuale di controllo 2010

Programma Operativo: FESR Sardegna 2007/2013

N. CCI 2007IT162PO016

Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007

1. Introduzione

Programma Operativo “Obiettivo Competitività regionale e occupazione” parte FESR n. CCI 2007IT162PO016 (di seguito anche POR) approvato dalla Commissione (CE) con Decisione C (2007) 5728 del 20/11/2007.

L’Autorità di Audit della Regione Sardegna è collocata presso il Servizio Ispettivo – Ufficio di controllo di II livello, con sede in Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Ignazio Carta.

L’autorità di Gestione del Programma è individuata presso la Direzione Generale Centro Regionale di Programmazione – con sede in via Goffredo Mameli 88 09123 Cagliari – Referente pro-tempore Dott. Gianluca Cadeddu

L’Autorità di Certificazione è individuata presso il Servizio Autorità di Certificazione, allocata presso la Direzione Generale della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio, con sede in Via Goffredo Mameli, 88 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Piero Coccolone.

Sono stati svolti controlli a campione delle operazioni per il periodo:

- dal 01 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

Ai fini del presente rapporto è stato effettuato un audit di sistema presso le Autorità, rispettivamente, di Gestione e di Certificazione. Il periodo di riferimento degli audit è il seguente:

- dal 01 luglio 2009 al 30 giugno 2010

Durante gli audit sono stati acquisiti i documenti di supporto alle informazioni raccolte in questa fase. Sono stati effettuati dei test di conformità sulla base di un campione di operazioni, che solo per quest’anno ha utilizzato come base di riferimento il campione estratto per l’audit annuale delle operazioni .



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

2. Modifiche dei sistemi di gestione e di controllo

Non sono state notificate a questa Autorità di Audit modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo rispetto alla descrizione fornita alla Commissione a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. Modifiche relative alla strategia di Audit

La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha espresso la propria valutazione definitiva con nota D(2009 – 8228) del 30.04.2009, considerando la strategia di audit del POR Sardegna FSE 2007-2013 accettabile e conforme alle disposizioni di cui all'art. 62, par. 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pur con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

La procedura di assegnazione delle attività contrattate ad organismi esterni deve ancora essere finalizzata, in modo da garantire il rispetto delle procedure di pianificazione degli audits;

Manca l'indicazione delle procedure seguite per la trasmissione dei rapporti degli audit di sistema alla Commissione.

In riferimento al 1° punto, si informa che è stata definita l'aggiudicazione definitiva della gara per la scelta dell'Organismo esterno incaricato di svolgere l'attività di audit, supporto e assistenza tecnica (Determinazione AdA n. 01/2010 del 10 marzo 2010); successivamente, in seguito a un ricorso amministrativo e in ottemperanza alla sentenza giudiziaria, si è provveduto all'annullamento dell'atto precedente e ad una nuova aggiudicazione (Determinazione n. 17/2010 del 3 dicembre 2010).

Con nota prot. n. 0001247 del 15.12.2010, è stata richiesta alla società aggiudicataria, Reconta Ernst & Young SpA, l'esecuzione immediata dell'attività di supporto e assistenza tecnica, che è stata effettivamente avviata a decorrere dal 21 dicembre 2010. Si prevede di stipulare il contratto definitivo nel mese di gennaio 2011.

Riguardo alla 2^ osservazione, è stato aggiornato il Manuale delle procedure dell'Autorità di audit Sardegna, inserendo la parte relativa al processo di comunicazione alla Commissione dei rapporti di audit di sistema.

E' previsto che la tracciabilità dell'attività di verifica dei sistemi è garantita attraverso il sistema informativo. Il rapporto annuale raccoglie, grazie ad una puntuale analisi di tutte le informazioni raccolte, l'esito delle attività di verifica effettuate durante tutto l'arco di tempo che decorre dal 1 luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno corrente. Il rapporto annuale riassume l'esito definitivo degli audit di sistema che tiene conto delle contro deduzioni degli organismi interessati agli audit.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Una volta elaborate tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del rapporto annuale di controllo, conformemente all'allegato VI del Reg. 1828/2006, l'Autorità di Audit procede ad una valutazione puntuale di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno e dei risultati dell'attività di controllo al fine di procedere alla predisposizione del parere.

Tale parere scaturisce dalla combinazione della valutazione dei sistemi e dei controlli sulle operazioni. Il parere definitivo dell'AdA è anche la risultante delle valutazioni espresse nei rapporti di sintesi di audit e di controllo delle operazioni.

Le relazioni di audit dei sistemi sono redatte singolarmente per i seguenti organismi: Autorità di Gestione; Autorità di Certificazione; Organismo Intermedio.

I verbali dei singoli incontri di audit e i prospetti con gli esiti delle fasi di contraddittorio con gli organismi interessati sono conservati nei fascicoli relativi ai singoli audit.

I files delle relazioni in formato pdf sono inserite nel sistema SFC2007 nella partizione "Relazione di controllo annuale e parere", e accompagnano il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e il parere annuale.

Con Determinazione n. 20 del 24 dicembre 2010 sono state apportate modifiche alla strategia di audit FESR e al manuale allegato.

Gli aggiornamenti hanno riguardato:

- organizzazione dell'Autorità di Audit ed aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica;
- specifiche dell'audit sulle operazioni;
- Modalità nell'evenienza del campionamento non statistico.

4. Audit dei sistemi

L'audit di sistema è stato effettuato da questa Autorità di Audit.

Sono stati sottoposti ad audit i seguenti organismi:

- Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR Sardegna 2007-2013;
- Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR Sardegna 2007-2013.

Gli organismi prescelti sono stati individuati in quanto organismi principali nell'attuazione del programma.

Si descrivono le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit in riferimento ai seguenti punti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

- Dai risultati dei test di conformità sono emerse delle criticità in relazione alle procedure per la selezione delle operazioni (problema di carattere sistematico).
- Si segnalano alcune carenze nei controlli di I livello. Tali carenze sono dovute alla parziale adeguatezza del personale dedicato ai controlli e ad alcune incompletezze nelle check list.
- Dai test di conformità risulta che le piste di controllo non sono completate con le informazioni relative alle singole operazioni, come indicate nella lettera d) all'art. 15 Reg. 1828/2006 (problema di carattere sistematico).
- Dalle verifiche è emerso che, in attesa che il sistema informativo venga implementato, l'AdC ha adottato un sistema di controllo della spesa basato sulla verifica di schede cartacee predisposte dai RdL. Tale sistema ha però evidenziato alcune lacune in relazione ai controlli di 1° Livello (l'AdC non ha constatato l'insufficienza dei controlli di 1° Livello sulla spesa certificata).

L'Autorità di Gestione e quella di Certificazione sono chiamate a risolvere le questioni rimaste aperte, entro il successivo periodo di audit (30 giugno 2011).

In particolare le azioni correttive richieste, per la parte riguardante l'AdG sono le seguenti:

- Potenziamento di alcuni Uffici di controllo di I livello; migliorarne le competenza e l'efficienza.
- Trasmettere ai RdL il manuale operativo da mettere a disposizione dei beneficiari finali.
- Garantire il rispetto dei termini e gli adempimenti pubblicitari prescritti per le gare d'appalto.
- predisporre una metodologia per l'estrazione dei controlli a campione, in base a un'analisi dei rischi. Assicurare da parte dei RdL una programmazione delle verifiche in itinere e in loco.
- Adeguare le piste di controllo agli obblighi previsti dall'art. 15 del Reg. 1828/2006.
- Implementare il sistema informativo regionale dedicato e renderne disponibile l'accesso all'AdC e all'AdA.
- Nelle more dell'implementazione di tutti i moduli del sistema informativo locale, trasmettere come allegati alla certificazione della spesa: il quadro complessivo dei controlli di primo livello sulle operazioni, dando conto anche dell'eventuale campionamento.
- Monitorare la regolarità delle procedure di verifica dell'ammissibilità delle operazioni nell'ambito della programmazione unitaria;
- Sollecitare l'adozione di un regolamento unico regionale per l'acquisizione di beni e servizi in economia.
- Adottare a livello di amministrazione regionale una banca dati sugli aiuti de minimis.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Mentre per quanto riguarda l'AdC le azioni correttive richieste sono le seguenti:

- Acquisire dall'AdG e comunicare tempestivamente all'AdA, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale integrato, tramite supporti informatici o cartacei tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di campionamento e audit della spesa certificata.
- Provvedere al controllo formale dei verbali di controllo di I livello, per la verifica della correttezza della spesa rendicontata dall'AdG - RdL, in via preliminare e propedeutica alla certificazione e all'inoltro delle domande di pagamento alla CE.
- Nelle more dell'implementazione del modulo "certificazione" del sistema informativo locale, trasmettere come allegati alla certificazione della spesa: l'elenco dettagliato delle nuove spese certificate nell'anno, suddivise per operazioni e progetti, con indicazione delle soppressioni e rettifiche effettuate.

Sulla base delle valutazioni dei requisiti chiave effettuate secondo le procedure previste nella Strategia di Audit e nel manuale AdA e riportate nella relazione di Audit conclusiva, risulta che il sistema AdG e AdC:

FUNZIONA PARZIALMENTE

5. Audit dei campioni delle operazioni

L'audit delle operazioni è stato svolto dall'AdA senza l'ausilio dell'assistenza tecnica o di altri organismi. Il campionamento si basa sulla spesa certificata dall'AdC al 31 dicembre 2009. I progetti che presentano una spesa certificata al 31 dicembre 2010 sono 78 e la spesa certificata ammonta a euro 276.136.302,36.

Il campione è costituito da 12 progetti per un importo complessivo di spesa certificata pari a euro 251.224.520,03, che rappresenta il 91 % della spesa complessiva certificata. La spesa controllata nel 2010 è pari a euro 247.957.480,74

Il campione non è statistico in quanto la popolazione di operazioni è inferiore alle 800 unità. La metodologia adottata segue le indicazioni previste dalla Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit, COCOF 08/0021/01-IT e si basa su quanto previsto nel paragrafo 5.8 del manuale dell'AdA allegato alla strategia di Audit (Determinazione n. 19 del 24 dicembre 2010).

Dai controlli sulle operazioni campionate risultano spese irregolari per un totale di spesa non ammissibile pari a € 12.692.579,74. La percentuale di spese non ammissibili sul totale delle spese controllate è pari al 5,12%, percentuale provvisoria in attesa della conclusione del follow up.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Si allega tabella del punto 9 dell'allegato VI del Regolamento CE n. 1828/2006.

Poiché il campione non è statistico non è stata calcolata la proiezione dell'errore.

6. Coordinamento tra gli organismi di controllo e il lavoro di supervisione dell'Autorità di Audit

Il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, è organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit.

- Nel corso del 2010 si sono tenute le seguenti riunioni di coordinamento finalizzate all'esame di problematiche comuni connesse alle procedure di controllo tra le Autorità di Audit delle Regioni e Amministrazioni centrali, l'IGRUE e la Commissione Europea:
incontro a Catanzaro del 18 marzo 2010;
- riunione bilaterale annuale di coordinamento a Roma nei giorni 27-28 maggio 2010;
- incontro a Trieste del 25-26 novembre 2010.

Si rappresentano inoltre, nel corso dell'anno, i continui contatti con TECNOSTRUTTURA, associazione di supporto tecnico delle Regioni e delle Province autonome.

Si fa presente inoltre che le conclusioni degli audit delle operazioni sono provvisorie, anche in vista del follow up dei rilievi formulati sulla spesa certificata del P.O. FESR Sardegna 2007-13 dall'European Court of Auditors (ECA) in seguito all'audit svolto nel giugno 2010.

Relativamente al P.O. FESR Sardegna non è stata effettuata nessuna supervisione del lavoro di altri organismi di controllo, in quanto l'AdA per l'anno 2010 non ha delegato ad altri soggetti la propria attività.

7. Seguito riservato all'attività di audit degli anni precedenti

Lo scorso anno l'AdA ha espresso un parere con riserva in ordine alle seguenti raccomandazioni dell'IGRUE e della CE:

1. istituzione degli uffici per i controlli di I Livello entro giugno 2009;
2. implementazione del nuovo sistema informatico entro ottobre 2009.

La prima raccomandazione è stata implementata. Tuttavia, benché siano stati istituiti tutti gli uffici per i controlli di I livello, restano ancora da migliorare alcuni uffici per numero e competenze del personale addetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Per quanto riguarda il sistema informatico, il primo modulo denominato SMEC (Sistema di Monitoraggio E Controllo) è stato attivato ed in fase di completamento.

In particolare, il monitoraggio è stato implementato e per dicembre 2010 sono state caricate, solo per quest'anno da parte dell'AdG, tutte le domande certificate. Il modulo dei controlli amministrativi e quello dei controlli in loco sono stati implementati con successo, mentre quello contabile ha presentato qualche problema. Manca ancora l'implementazione dei moduli certificazione e audit di II livello.

8. Altre Informazioni (se pertinente)

Le informazioni riportate nella tabella allegata (di cui al punto 9 dell'Allegato VI del Regolamento (CE) No1828/2006) sulle Spese dichiarate nell'anno di riferimento (2009), e le Spese nell'anno di riferimento (2009) controllate per il campione casuale, sono da intendersi come dati complessivi, che ricomprendono anche i dati riportati nel RAC dell'anno precedente, il 2009 (vedere al riguardo la tabella delle spese da compilare su SFC2007).

L'Autorità di audit

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITÀ DI AUDIT

TABELLA PER LE SPESE DICHIARATE E PER GLI AUDIT DEI CAMPIONI (punto 9 dell'Allegato VI del Regolamento (CE) No1828/2006)

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento (01 gen – 31 dic 09)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) della spesa irregolare nel campione su base casuale ¹		Altre spese sottoposte ad audit ²	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente ³ in percentuale sul totale delle spese dichiarate cumulativamente
				⁴	⁵	Importo	% ⁶				
FESR	CCI 2007IT162 PO016	PO FESR Sardegna 2007-2013	276.136.302,36	247.957.480,74	89,80%	12.692.579,74	5,12%	-	-	276.136.302,36	89,79 %

¹ Nel caso in cui il campione su base casuale riguarda più di un Fondo o programma, l'informazione sull'importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari è relativa all'intero campione e non può essere prevista a livello di programma/fondo.

² Spesa del campione supplementare e spesa del campione su base casuale non nell'anno di riferimento (importo)

³ Inclusive sia le spese controllate sul campione su base casuale sia le altre spese controllate

⁴ Importo delle spese controllate

⁵ Percentuale delle spese controllate in relazione alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

⁶ **Tasso di errore previsto** delle spese irregolari nel campione su base casuale. In caso di metodo non statistico per bassa popolazione, il tasso di errore del campione.